LUGANESE

30.07.2019 - 20:19 | letto 176

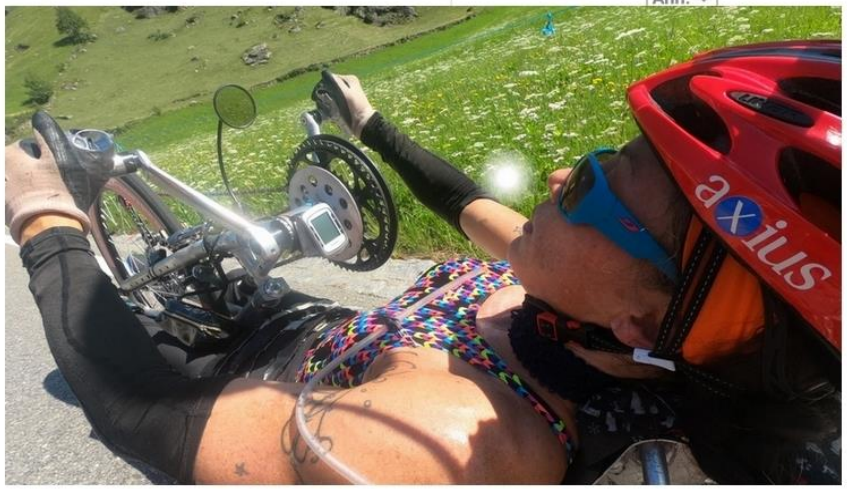
La paratleta Silke Pan completa la sua impresa a Lugano

Paraplegica a causa di una caduta, l'ex trapezista ha attraversato 16 laghi e superato in handbike 9 passi alpini.

@LaRegione

(Ti-Press)

Dopo 980 chilometri sull'asfalto – in handbike e su fortissimi dislivelli – e 75 su una speciale canoa, oggi Silke Pan è arrivata anche a Lugano, superando i mille chilometri nella sua impresa mirata a promuovere l'integrazione dei disabili. Un impegno senza precedenti per una paratleta: in 16 giorni ha superato 9 passi alpini e attraversato 30 laghi.



"Mi piace l'idea di poter mandare un messaggio positivo, attraverso la mia volontà e la mia determinazione, a tutte le persone che, a causa di un incidente o un infortunio, credono di non farcela o che tutto sia finito e non ci sia più vita", ci aveva raccontato **qui** l'ex acrobata, divenuta paraplegica a seguito di una caduta.

Una dimensione sportiva e una sociale, per trasmettere un messaggio chiaro. «A volte mi sembra che la gente abbia quasi paura e non sappia come comportarsi con persone con una disabilità. È possibile, tramite piccoli gesti, far comprendere che siamo persone come tutti e abbiamo anche noi la possibilità di competere a livello agonistico. Lo sport paraolimpico è serio e richiede un grande allenamento, di diverse ore al giorno». In sintesi, «facciamo tutti parte della stessa società, non apparteniamo a due mondi distanti. Siamo uguali».

La quarta e (per ora) ultima impresa sta volgendo al termine. Martedì Silke completerà la sua prova. L'arrivo è previsto attorno alle 15 alla foce del Cassarate, dove giungerà dopo aver percorso ventisei chilometri in handbike e quattro a nuoto. Troverà ad accoglierla Roberto Badaracco, il direttore del Dicastero cultura e sport della Città di Lugano, e da una delegazione del Gruppo Carrozzella inSuperAbili.

Silke, quando lo sport supera ogni limite